

SINTESI DECRETO RISTORI

SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Contributo a fondo perduto (2,4 miliardi)

Viene riconosciuto un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti con una partita Iva aperta alla data del 25 ottobre 2020, per sostenere le attività interessate dalle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione dell'epidemia che hanno dovuto chiudere o limitare la propria attività,

L'intenzione è quella di arrivare all'erogazione in automatico da parte dell'Agenzia delle Entrate nel mese di novembre (entro il 15 novembre) a chi aveva già fatto domanda in precedenza (DL Rilancio), mentre per chi ancora non aveva presentato la domanda l'erogazione arriverà entro la fine dell'anno.

La platea includerà anche le imprese con fatturato maggiore di 5 milioni (con un ristoro pari al 10% del calo del fatturato) per un totale superiore alle 300.000 imprese interessate.

Sarà complessivamente un meccanismo più generoso di quello precedente, considerato che nella maggior parte dei casi considerati verrà corrisposto un contributo dal 150% al 400% di quello corrisposto in precedenza.

L'ammontare massimo del contributo stesso non potrà superare i 150.000 euro.

Sostegno allo sport dilettantistico (50 milioni)

Per far fronte alle difficoltà delle associazioni e società sportive dilettantistiche viene istituito un apposito Fondo le cui risorse verranno assegnate al Dipartimento per lo Sport.

Il Fondo viene finanziato per 50 milioni di euro per il 2020 per l'adozione di misure di sostegno e ripresa delle associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno cessato o ridotto la propria attività, tenendo conto del servizio di interesse generale che queste associazioni svolgono, soprattutto per le comunità locali e i giovani.

Blocco dei pignoramenti

Fino al 31 dicembre del 2020 in tutto il territorio nazionale è sospesa ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore.

Sostegno al settore e agli operatori del turismo (500 milioni)

Uno dei settori maggiormente colpiti dall'epidemia, e con la quale dovrà fare i conti anche in futuro, è quello del turismo, per il quale sono state adottate ulteriori azioni di sostegno, per non aggravare i pesanti impatti sul settore, sull'occupazione diretta e sull'indotto.

Vengono quindi stanziati ulteriori 500 milioni di euro, per incrementare le risorse a disposizione del Fondo a sostegno delle agenzie di viaggio e dei tour operator, nonché' delle guide e degli accompagnatori turistici (per 400 milioni, oltre ai 265 milioni stanziati in precedenza) e del Fondo

per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali (100 milioni, che si aggiungono ai 231 stanziati in precedenza), destinato al sostegno delle librerie, dell'intera filiera dell'editoria, nonché dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura.

Il Fondo contribuisce inoltre al ristoro delle perdite registrate dagli operatori nel settore di spettacoli, fiere, congressi e mostre.

Sostegno del settore alberghiero e termale (100 milioni)

Vengono stanziati 100 milioni di euro per il 2020 e 50 per il 2021 per l'istituzione di un Fondo per il sostegno delle imprese operanti nel settore alberghiero e termale, finalizzato alla concessione di garanzie nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti emessi da imprese operanti nei settori in questione.

Rimborso dei biglietti per gli spettacoli dal vivo

Viene estesa fino al 31 gennaio 2021 per i soli biglietti relativi a spettacoli dal vivo la possibilità di rimborsare con voucher i biglietti per l'ingresso a tali eventi.

Sostegno all'export e al sistema delle fiere internazionali (400 milioni)

Rifinanziati per complessivi 400 milioni di euro per il 2020 i fondi per l'erogazione di finanziamenti agevolati e cofinanziamenti a fondo perduto alle imprese esportatrici, per far fronte alle numerose domande arrivate dalle imprese in questione

Contributo a fondo perduto per le filiere di agricoltura e pesca (100 milioni)

Viene istituito un fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per sostenere le imprese delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura interessate dalle misure restrittive per fronteggiare l'epidemia.

Il sostegno viene effettuato attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a chi ha avviato l'attività dopo il primo gennaio 2019 e a chi ha subito un calo del fatturato superiore al 25% nel novembre 2020 rispetto al novembre 2019.

Credito d'imposta sugli affitti

Il credito d'imposta sugli affitti, già previsto dal Dl Rilancio, viene esteso ai mesi di ottobre, novembre e dicembre ed allargato alle imprese con ricavi superiori ai 5 milioni di euro. Il beneficio riguarda le imprese che hanno registrato un calo del fatturato di almeno il 50% nei mesi in questione ed è cedibile al proprietario dell'immobile locato.

Cancellazione seconda rata Imu

Le categorie interessate dalle misure di contrasto all'emergenza Covid non dovranno corrispondere la seconda rata dell'Imu per gli immobili e le pertinenze in cui svolgono le proprie attività.

LAVORO

1. Cig, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga (1,6 miliardi)

Prolungamento, fino a 6 ulteriori settimane, dei trattamenti di Cassa Integrazione ordinaria, assegno ordinario e cassa integrazione in deroga introdotti a partire dal decreto Cura Italia, collocate nel periodo tra il 16 novembre e il 31 gennaio, per i datori di lavoro per cui era stato interamente riconosciuto il periodo di nove settimane degli stessi trattamenti nell'ambito del Decreto Agosto, decorso il periodo autorizzato.

I periodi di integrazione precedentemente richiesti e autorizzati nell'ambito del Decreto Agosto, collocati, anche parzialmente, in periodi successivi al 15 novembre 2020, sono imputati, ove autorizzati alle 6 settimane previste da questo Decreto.

È previsto, per questi ulteriori trattamenti, il versamento di un contributo addizionale calcolato sulla retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa. L'aliquota contributiva addizionale è differenziata sulla base della riduzione di fatturato nei primi tre trimestri 2020 rispetto al corrispondente periodo 2019: 18% per i datori di lavoro che non hanno avuto riduzione di fatturato, 9% per una riduzione di fatturato inferiore al 20%.

Il contributo addizionale non è dovuto dai datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, dai datori di lavoro che hanno avviato l'attività successivamente al primo gennaio 2019, e dai datori di lavoro appartenenti ai settori interessati dai provvedimenti che dispongono la chiusura delle attività.

Il contributo addizionale non è dovuto per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione di fatturato pari o superiore al 20%, dai datori di lavoro che hanno avviato l'attività dopo il primo gennaio 2019, e dai datori di lavoro appartenenti ai settori interessati dai provvedimenti che dispongono la chiusura o la limitazione delle attività.

I datori di lavoro che non hanno integralmente fruito dei trattamenti di integrazione salariale riconducibili all'emergenza Covid 19 o dell'esonero dei contributi previdenziali **resta precluso l'avvio delle procedure di licenziamento individuali** e restano sospese quelle avviate dopo il 23 febbraio 2020. Restano comunque sospese le procedure di licenziamento collettivo. Le sospensioni non si applicano in caso di licenziamenti motivati dalla cessazione definitiva dell'attività dell'impresa.

2. Esonero del versamento dei contributi previdenziali

Riconosciuto ai datori di lavoro privati con esclusione del settore agricolo che hanno sospeso o ridotto l'attività a causa dell'emergenza Covid; riconosciuto per i contributi a loro carico, per un periodo massimo di 4 mesi, fruibili entro il 31 maggio 2021, nei limiti delle ore di integrazione salariale già fruito nei mesi maggio, giugno, luglio e agosto 2020, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Inail.

La misura dell'esonero è determinata sulla base del raffronto tra il fatturato aziendale dei primi tre trimestri 2020 e quello dei corrispondenti primi tre trimestri 2019, ed è pari al 50% dei contributi

previdenziali per i datori di lavoro che hanno subito una riduzione del fatturato inferiore al venti per cento, al 100% dei contributi previdenziali per i datori che hanno subito una riduzione del fatturato pari o superiore al venti per cento.

3. Reddito di Emergenza

Vengono erogate due nuove mensilità del Reddito di Emergenza a partire da 400 euro e fino a 1000 euro per tutti coloro che ne avevano già diritto e per chi nel mese di settembre ha avuto un valore del reddito familiare inferiore al beneficio del RdE.

4. Indennità per i lavoratori stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo

Erogata un'indennità di 1.000 euro per categorie di lavoratori che avevano percepito la stessa indennità con il Decreto Agosto, tra cui in particolare gli stagionali del turismo, degli stabilimenti termali e dello spettacolo danneggiati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e ad altre categorie di lavoratori, tra i quali gli iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo in possesso di determinati requisiti, i dipendenti stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali, gli intermittenti e gli incaricati di vendite a domicilio.

5. Esonero contributivo a favore delle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura

Per le aziende di queste filiere, comprese le aziende produttrici di vino, è riconosciuto l'esonero straordinario dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, con esclusione dei premi e contributi Inail, per la quota a carico dei datori di lavoro per la mensilità di novembre 2020. Esonero riconosciuto agli imprenditori agricoli professionali, ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni per la stessa mensilità.

6. Lavoratori sportivi (124 milioni)

Per il mese di novembre 2020 è erogata da Sport e Salute Spa un'indennità di 800 euro per i lavoratori del settore sportivo che avevano beneficiato delle indennità di 600 euro previste dal Decreto Cura Italia e dal Decreto Rilancio.

Si tratta dei lavoratori del mondo dello sport titolari di rapporti di collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico, le Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate, gli Enti di Promozione Sportiva e le Società e Associazioni sportive dilettantistiche, riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano e dal Comitato Italiano Paralimpico

SANITA' E SICUREZZA

1. Tamponi rapidi (30 milioni)

Somministrazione di 2 milioni di **tamponi antigenici rapidi** nei mesi di novembre e dicembre 2020 per complessivi **30 milioni**, spesa a valere sulle risorse del Fondo sanitario nazionale.

2. Sorveglianza sanitaria e contact tracing (4 milioni)

Istituzione presso il Ministero della Salute del Servizio nazionale di risposta telefonica per la sorveglianza sanitaria e le attività di contact tracing. La copertura è di 4 milioni per il biennio 2020-21 attraverso le risorse assegnate al Commissario straordinario per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

3. Forze di polizia e vigili del fuoco (68 milioni)

Sono stanziati 68 milioni di euro per il pagamento delle indennità del personale delle forze di polizia (52,4 milioni) e degli straordinari (15,3 milioni). Sono aumentate le risorse per gli straordinari dei Vigili del Fuoco